

«**POESIE VISIVE**»

C.P.I.A. CARPI

C.P.I.A., per chi non lo sapesse, è un acronimo: sta per Centro Provinciale Istruzione Adulti. In pratica, una scuola pubblica che ha la caratteristica - davvero non comune per gli insegnanti - di avere classi composte da alunni, perlopiù, 'maturi'. Perché sì, si può imparare in ogni fase della vita. Anche quando, ormai non più di primo pelo, l'esperienza sembra averci detto tutto dell'esistenza.

A Carpi, in provincia di Modena, uno di questi centri ha avuto l'idea di accogliere – è proprio il caso di dirlo – un progetto di lettura ad alta voce per promuovere l'*empowerment* (termine difficile che indica, in sostanza, il processo sociale multidimensionale tramite il quale individui e popolazioni acquisiscono una migliore comprensione e controllo sulla propria vita) nelle pratiche di orientamento in contesti interculturali.

Nello specifico, gli insegnanti della scuola hanno scelto di leggere alcune pagine da due dei tre libri autobiografici pubblicati dalla scrittrice ed attivista italiana, nata ivoriana e cresciuta in Burkina Faso, Talatou Clémentine Pacmogda: *BASNEWUENDE* e *WENDYAM*. Attraverso la lettura ad alta voce, gli adulti hanno avuto modo di riflettere su determinate parole che, più di altre, li hanno colpiti per il significato profondo che esse possiedono – sia per se stessi che per l'intera umanità.

Dalle pagine oggetto di approfondimento, partendo dalle parole più evocative che meglio si sono prestate a creare legami, intersezioni e paragoni, attraverso la tecnica del caviardage, ne sono state ricavate piccole opere in cui non si può non notare la convergenza tra intuito ed esplicitato, tra reale e immaginario, tra natura e psiche.

(A cura del professor Spezzani Gino)